



COMUNE DI EBOLI

Provincia di Salerno

Polizia Locale – Protezione Civile

www.comune.eboli.sa.it

PIANO DI EVACUAZIONE per le operazioni di bonifica degli ordigni bellici tipo bombe di aereo

Zona Fontana del Fico

(LAT: 40°36'04.4" N, LON: 15°01'06.3" E)

Zona Serracapilli

(LAT: 40°36'25.33" N, LON: 15°04'00.03" E)



Via Matteo Ripa 49
84025 Eboli (SA)

**Piano Operativo di Evacuazione
per le operazioni di bonifica
degli ordigni bellici tipo bombe di aereo**

Comune di Eboli
Provincia di Salerno

Sommario

- 1. Premesse e Generalità 3**
- 2. Obiettivi del documento 5**
- 3. Centri Operativi di coordinamento, soggetti di riferimento e comunicazioni 7**
- 4. Dati generali di localizzazione, intervento, evacuazione 11**
- 5. Cronoprogramma eventi e procedura di massima in caso di esito sfavorevole o allertamenti maltempo o vento 14**
- 6. Attività di informazione ed evacuazione 15**
 - 6.1 Campagna informativa 15
 - 6.2 Evacuazione persone "autonome" 16
 - 6.3 Evacuazione persone con "fragilità" 17
- 7. Strutture di accoglienza 18**
- 8. Varchi, controlli e gestione della mobilità 21**
 - 8.1 Zone rosse di evacuazione 22
 - 8.2 Vie da evacuare 22
- 9. Risorse e mezzi impiegati 23**
- 10. Coordinamento con i principali enti esterni coinvolti 24**
- 11. Quadro tecnico riassuntivo 25**
- 12. Costi 26**
- 13. Prescrizioni generali e misure precauzionali preventive 26**
 - 13.1 Misure preventive e precauzionali per la movimentazione manuale dei carichi 27
 - 13.2 Misure preventive e precauzionali per l'utilizzo di attrezzature elettriche 29
 - 13.3 Misure preventive e precauzionali per l'utilizzo di scale portatili 33
 - 13.4 Indicazioni generali per l'utilizzo di automezzi 36
 - 13.5 Indicazioni generali per l'utilizzo di attrezzature di sollevamento e macchine movimento terra 38
- 14. Dispositivi di Protezione Individuale 39**
- 15. Allegati 42**



Via Matteo Ripa 49
84025 Eboli (SA)

**Piano Operativo di Evacuazione
per le operazioni di bonifica
degli ordigni bellici tipo bombe di aereo**

Comune di Eboli
Provincia di Salerno

1. Premesse e Generalità

Il presente Piano Operativo di Evacuazione viene elaborato per gestire l'emergenza derivante dal ritrovamento di due ordigni bellici all'interno del territorio comunale di Eboli.

Il documento è coerente con le disposizioni contenute nel Piano di Emergenza Comunale del Comune di Eboli il cui aggiornamento è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale nel dicembre 2023.

I contenuti del Piano Operativo di Evacuazione sono conformi a quanto richiesto dalla *Direttiva numero 66408 del 18 dicembre 2014 "Procedure per il disinnescamento di ordigni bellici nell'ambito di bonifiche occasionali"* con cui il Dipartimento della Protezione Civile delinea le procedure per il disinnescamento di ordigni bellici nell'ambito di bonifiche occasionali, specificando i compiti dell'Esercito Italiano (21° Reggimento Genio Guastatori di Caserta), Croce Rossa Italiana, Prefettura e Comune.

Come anche ricordato nel citato Piano di Emergenza Comunale il Sindaco è l'Autorità Comunale di Protezione Civile, ai sensi dell'articolo 6 del D. Lgs. 1/2018, nonché degli articoli 107 e 108 del D. Lgs. n. 112/1998. In virtù di tali normative il Sindaco ha pieni poteri per la definizione di una struttura comunale di protezione civile che possa fronteggiare situazioni di emergenza nell'ambito del territorio comunale con l'obiettivo di salvaguardare l'incolumità pubblica e privata. Per altro, la Legge n. 100/2012 ha introdotto per la prima volta l'obbligo per i Comuni di dotarsi di una adeguata pianificazione di emergenza.

Al verificarsi, pertanto, di una situazione d'emergenza - acquisite le opportune e dettagliate informazioni sull'evento - il Sindaco assume la direzione dei servizi di soccorso ed assistenza alla popolazione colpita ed adotta i necessari provvedimenti.

In ambito **Programmazione** al Comune spetta in particolare il compito di raccolta ed aggiornamento di dati e cartografie in accordo con i programmi provinciali e regionali di previsione e prevenzione.

In ambito **Pianificazione** al Comune spettano, ad esempio, i compiti di informazione alla popolazione prima, durante e dopo l'evento e la gestione dell'emergenza,



Via Matteo Ripa 49
84025 Eboli (SA)

**Piano Operativo di Evacuazione
per le operazioni di bonifica
degli ordigni bellici tipo bombe di aereo**

Comune di Eboli
Provincia di Salerno

coordinata con il Prefetto, qualora l'evento non sia fronteggiabile per via ordinaria quale nel caso di specie.

Così come previsto dall'art. 12, comma 6, del D.Lgs 1/2018, qualora l'evento non possa essere fronteggiato con i mezzi nella disponibilità del Comune, il Sindaco chiede l'intervento di altre Forze e strutture alla Protezione Civile Regione Campania ed al Prefetto, che adotta i provvedimenti di competenza, coordinando i propri interventi con quelli dell'autorità comunale di Protezione Civile. In tale fattispecie ricade la gestione del predetto evento stante che il Comune di Eboli non è nelle condizioni di fronteggiare autonomamente l'evento in argomento: i fabbisogni necessari di personale, attrezzature e mezzi sono specificati nel prosieguo del documento, nel paragrafo 9.

Gli ordigni ritrovati sono:

- in località Fontana del Fico (LAT: 40°36'04.4" N, LON: 15°01'06.3" E) n.1 una bomba d'aereo tipo MKIV GP di 250 lb nazionalità inglese con pistol posteriore n.28 armato;
- in località Serracapilli (LAT: 40°36'25.33" N, LON: 15°04'00.03" E) n.1 bomba d'aereo tipo AN-M30 GP di 100 lb nazionalità americana con presenza di spoletta di ogiva AN.M103 e di coda serie M-100 entrambe armate.

Gli ordigni per le loro caratteristiche, non sono trasportabili altrove in quanto dotate di spoletta non rimovibile e pertanto le attività di bonifica dovranno essere fatte in loco dagli artificieri secondo un rigido protocollo tecnico.

Il raggio di sgombero della popolazione e di ogni attività antropica nel momento delle attività di bonifica, corrispondente a livello "0" di rischio sulla popolazione è pari a 352 mt per la bomba di Fontana del Fico, mentre per la bomba di Serracapilli è pari a 258 mt, a seguito di predisposizione, ad entrambi i siti di strutture circostanti gli ordigni con gabbie metalliche riempite di sabbia o terra. Tale attività risulta già stata eseguita dall'esercito nei giorni scorsi.

Le operazioni di bonifica in loco ed il dispositivo di sgombero della popolazione residente ricadente nelle zone rosse, circoscritte dai raggi sopra indicati, e



Via Matteo Ripa 49
84025 Eboli (SA)

**Piano Operativo di Evacuazione
per le operazioni di bonifica
degli ordigni bellici tipo bombe di aereo**

Comune di Eboli
Provincia di Salerno

l'interdizione/disattivazione di ogni servizio/sottoservizio esposto nonché qualsivolgia percorso viario/ferroviario, richiederanno un range di 8-12 ore di lavoro.

Gli ordigni sono stati rinvenuti in due tempi differenti, il giorno 11/03/2026 quello in Località Fontana del Fico, il giorno 26/03/2026 quello in Località Serracapilli, entrambi ricadenti nel territorio comunale di Eboli (SA), durante le operazioni di realizzazione della nuova rete ferroviaria del cantiere RFI Alta Velocità tratto Battipaglia-Romagnano. L'area interessata è in sicurezza trattandosi di un cantiere recintato ed è stato interdetto l'accesso alle persone ed attenzionato dalle forze dell'ordine.

Detti rinvenimenti sono stati segnalati al Comando Carabinieri di Eboli che ha provveduto alle conseguenti comunicazioni alla competente Prefettura. Si è così attivata la procedura per la gestione dell'emergenza, connessa alla pubblica incolumità in considerazione delle abitazioni, delle arterie stradali e della ferrovia in prossimità del luogo di ritrovamento delle bombe e sono stati immediatamente allertati sia il Comune di Eboli che l'Esercito Italiano.

Successivamente la Prefettura di Salerno - Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento e Soccorso Pubblico - ha convocato una "Riunione di Coordinamento rinvenimento di due bombe di aereo nel Comune di Eboli". Il Comune si è attivato, per quanto di competenza e per quanto possibile, per il coordinamento e la gestione delle varie attività tra cui l'elaborazione del presente Piano Operativo di Evacuazione.

2. Obiettivi del documento

- L'obiettivo del presente documento è quello di definire, ad un opportuno livello di dettaglio, tutte le attività di diretto impatto sulla cittadinanza che devono essere analizzate, pianificate ed attuate per la gestione dell'evento e, in particolare, per **l'evacuazione ed assistenza delle persone coinvolte all'interno delle zone di evacuazione, per gli opportuni raggi dal punto in cui si trovano gli ordigni**, zone in cui sono inclusi:
 - la rete ferroviaria di collegamento principale tra Battipaglia e Potenza;
 - la Strada Statale 19 delle Calabrie;non sono inclusi :



Via Matteo Ripa 49
84025 Eboli (SA)

**Piano Operativo di Evacuazione
per le operazioni di bonifica
degli ordigni bellici tipo bombe di aereo**

Comune di Eboli
Provincia di Salerno

- le sedi del Municipio, del Comando Polizia Municipale, del C.O.C. nonché delle strutture di accoglienza e ammassamento previste dal piano comunale di protezione civile in caso di emergenza;
- le sedi dei presidi delle Forze di Polizia (Comando Compagnia e Stazione Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia Stradale);
- la sede dei Vigili del Fuoco Distaccamento di Eboli;
- l'Ospedale di Eboli "Maria SS. Addolorata".

Il livello di dettaglio del presente Piano Operativo di Evacuazione è tale per cui il documento possa essere di "facile consultazione" e, nel contempo, contenere tutte le informazioni ed indicazioni mediante le quali i soggetti chiamati ad intervenire nella gestione dell'evento possano operare con la massima efficacia ed efficienza.

Il documento contiene:

- la descrizione delle operazioni preparatorie all'evento: censimento della popolazione coinvolta nelle attività di evacuazione, comunicazioni ed informazioni sui comportamenti che la cittadinanza dovrà adottare, modalità organizzative dell'evacuazione, definizione delle strutture di accoglienza;
- la descrizione delle operazioni di evacuazione: supporto ai cittadini, gestione delle strutture di assistenza, gestione della mobilità e controllo dell'area evacuata, in accordo con le Forze dell'Ordine, attraverso le risorse di Volontariato di Protezione Civile a disposizione del Comune ed eventualmente da richiedersi alla Protezione Civile Regione Campania;
- l'elenco di risorse e mezzi impiegati per l'assistenza alla popolazione interessata dall'evacuazione.

Inoltre, in considerazione anche del numero di operatori coinvolti - siano essi dipendenti comunali che volontari - si è ritenuto opportuno dedicare gli ultimi due paragrafi del documento alle misure di prevenzione e protezione generali ed ai dispositivi di protezione individuale necessari alla salvaguardia dei singoli operatori. Ciò a mente delle attrezzature di uso comune che potrebbero essere impiegate ed i DPI conseguenti: si è voluto cioè "ricordare" a responsabili ed operatori alcune regole basilari di comportamento mirate alla propria salvaguardia.



Via Matteo Ripa 49
84025 Eboli (SA)

**Piano Operativo di Evacuazione
per le operazioni di bonifica
degli ordigni bellici tipo bombe di aereo**

Comune di Eboli
Provincia di Salerno

Il documento non prende in considerazione in maniera specifica tutte le attività direttamente connesse alle operazioni "tecniche" di disinnescamento dell'ordigno, condotte sotto il diretto controllo del Reggimento Genio Militare, ma per il cui espletamento l'organizzazione comunale è comunque a supporto e, in ogni caso, coinvolta per tutti gli aspetti di gestione della sicurezza della cittadinanza e della mobilità cittadina.

3. Centri Operativi di coordinamento, soggetti di riferimento e comunicazioni

Sono previsti i seguenti Centri Operativi, responsabili delle operazioni di coordinamento e gestione di tutte le attività.

- Centro Operativo Comunale (COC): è responsabile delle attività a livello comunale/locale ed è presieduto dalla Sindaca o suo delegato.
- Centro Coordinamento dei Soccorsi (CCS): è responsabile del coordinamento dei soccorsi ed è l'Organo principale a livello provinciale, presieduto dal Prefetto o suo delegato.



Via Matteo Ripa 49
84025 Eboli (SA)

**Piano Operativo di Evacuazione
per le operazioni di bonifica
degli ordigni bellici tipo bombe di aereo**

Comune di Eboli
Provincia di Salerno

CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC)		
Presso l'Aula Consiliare Isaia Bonavoglia in Via Matteo Ripa n.49 - Eboli		
LAT: 40°37'01" N , LON: 15°03'23" E		
Sindaco e responsabile del COC	Avv. Mario Conte	335 8157620
Assessore alla Sicurezza e rappresentante delle Forze dell'Ordine	Dott. Antonio Corsetto	338 9642282
F3	Funzione volontariato	
- RESPONSABILE	Ing. Saverio De Caro	388 1937348
- SOSTITUTO	Avv. Mario Marchesano	329 2396066
F4	Funzione materiali e mezzi	
- RESPONSABILE	Geom. Francesco Mandia	366 2976031
- SOSTITUTO	Geom. Francesco Cortese	391 4884701
F6	Funzione censimento danni a persone e cose	
- RESPONSABILE	Ing. Gaetano Cerruti	335 1905944
- SOSTITUTO	Geom. Cosimo Sparano	335 1905990
F7	Funzione strutture operative locali, trasporti e viabilità	
- RESPONSABILE	Ten. Col. Daniele De Sanctis	380 8930803
- SOSTITUTO	S.Ten. Damiano Iula	338 8925126
F8	Funzione telecomunicazioni mass media e informazione	
- RESPONSABILE	Dott.ssa Stefania Battista	380 2458872
- SOSTITUTO	Sig. Ciro Domenici	327 1990042
F9	Funzione assistenza alla popolazione	
- RESPONSABILE	Dott.ssa Annamaria Sasso	328 4232523
- SOSTITUTO	Dott.ssa Alessandra Scarpa	333 9345821

CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI (CCS)		
Presso Prefettura di Salerno		
S.E. Prefetto	Dott. Francesco Esposito	
Vice Prefetto Vicario	Dott. Nicola De Stefano	
Dirigente Area V	Dott.ssa Clelia Ardone	

Di seguito si elencano i riferimenti mail/pec delle Forze dell'Ordine e dei vari soggetti di interesse:

- ❖ Presidente della Provincia - SALERNO
archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it
- ❖ Sindaco Comune di Eboli
protocollo.eboli@legalmail.it



Via Matteo Ripa 49
84025 Eboli (SA)

**Piano Operativo di Evacuazione
per le operazioni di bonifica
degli ordigni bellici tipo bombe di aereo**

Comune di Eboli
Provincia di Salerno

- ❖ Polizia Municipale Comune di Eboli
protocollo.eboli@legalmail.it
- ❖ Protezione Civile Comune di Eboli protezionecivile.eboli@legalmail.it
- ❖ Comandante 21°Reggimento Genio Guastatori – CASERTA
rgtgua21@postacert.difesa.it , eod@rgtg21.esercito.difesa.it
- ❖ Questore di SALERNO gab.quest.sa@pecps.poliziadistato.it
- ❖ Comandante Provinciale dei Carabinieri di SALERNO provsacdo@carabinieri.it
- ❖ Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di SALERNO
sa0500000p@pec.gdf.it
- ❖ Dirigente Compartimento Polizia Ferroviaria per la Campania – NAPOLI
compartimento.polfer.na@pecps.poliziadistato.it
- ❖ Dirigente Sezione Polizia Stradale di SALERNO
sezpolstrada.sa@pecps.poliziadistato.it
- ❖ Dirigente C.O.A. SALA CONSILINA
coa.salaconsilina.sa@pecps.poliziadistato.it
- ❖ Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di SALERNO
com.salerno@cert.vigilfuoco.it
- ❖ Direttore Sanitario Ospedale “Maria Santissima Addolorata” EBOLI
poeboli@pec.aslsalerno.it
- ❖ Responsabile del “118” c/o Ospedale S.Giovanni di Dio e Ruggi di SALERNO
cot118.salerno@pec.aslsalerno.it
- ❖ Anas s.p.a. Ufficio per l’Autostrada A2 del Mediterraneo – SALERNO
anas.son@postacert.stradeanas.it , anas@postacert.stradeanas.it
- ❖ Anas s.p.a. Compartimento della Viabilità per la Campania – NAPOLI
anas.campania@postacert.stradeanas.it
- ❖ Società Autostrade per l’Italia s.p.a. VI° Tronci – CASSINO
autostradeperlitaliad6cassino@pec.autostrade.it
- ❖ Società Autostrade Meridionali s.p.a. – NAPOLI
autostrademeredionali@pec.sinapsis-srl.net
- ❖ Responsabili dei Servizi ASIS Reti ed Impianti Salernitana Reti e Impianti spa
SALERNO direzione@pec.asisnet.it
- ❖ Salerno Energia Distribuzione – SALERNO tecnico@pec.sedspa.it
- ❖ E Distribuzione – SALERNO eneldistribuzione@pec.enel.it
- ❖ TERNA S.p.A. – POZZUOLI aot-n@pec.terna.it



Via Matteo Ripa 49
84025 Eboli (SA)

**Piano Operativo di Evacuazione
per le operazioni di bonifica
degli ordigni bellici tipo bombe di aereo**

Comune di Eboli
Provincia di Salerno

- ❖ Telecom Italia Responsabile AOL Basilicata aol.basilicata@pec.telecomitalia.it
- ❖ Wind Tre S.p.a. – NAPOLI securitycontrolroom@pec.wind.it focalpoint@windtre.it
ad.areasud@pec.wind3.it , securitycontrolroom@pec.windtre.it

Le comunicazioni tra il COC/CCS e le varie strutture operative sul territorio saranno assicurate tramite i sistemi di radiocomunicazione.



Via Matteo Ripa 49
84025 Eboli (SA)

**Piano Operativo di Evacuazione
per le operazioni di bonifica
degli ordigni bellici tipo bombe di aereo**

Comune di Eboli
Provincia di Salerno

4. Dati generali di localizzazione, intervento ed evacuazione

Gli ordigni sono stati rinvenuti all'interno del cantiere RFI per l'alta velocità, nel territorio del Comune di Eboli:

-n.1 in località Fontana del Fico (LAT: 40°36'04.4" N, LON: 15°01'06.3" E);

-n.1 in località Serracapilli (LAT: 40°36'25.33" N, LON: 15°04'00.03" E);

come indicati nelle cartografie successive:

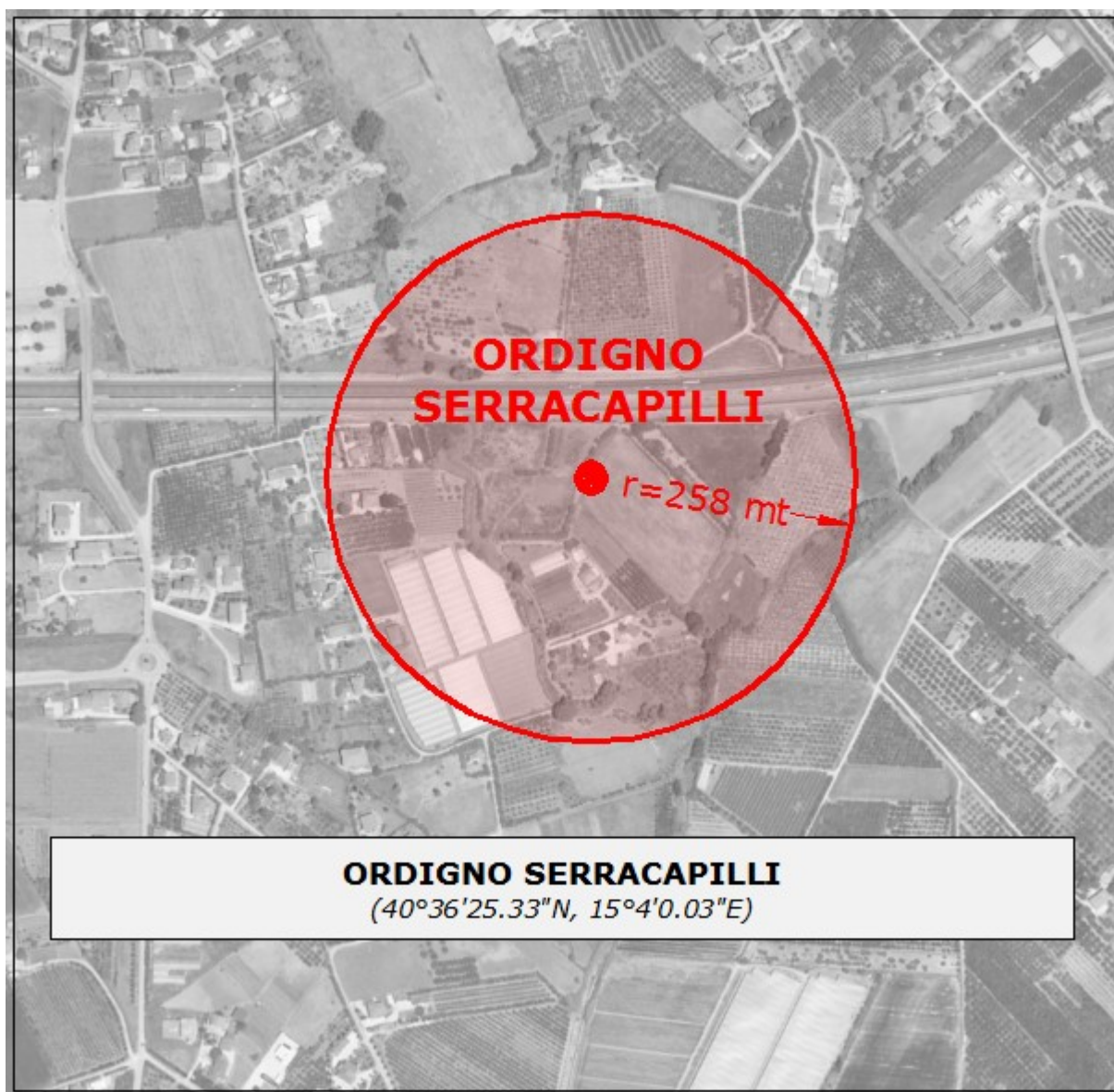




Via Matteo Ripa 49
84025 Eboli (SA)

**Piano Operativo di Evacuazione
per le operazioni di bonifica
degli ordigni bellici tipo bombe di aereo**

Comune di Eboli
Provincia di Salerno



Nei successivi paragrafi sono riportati il cronoprogramma dettagliato delle attività, l'elenco dei varchi, aree di ammassamento ed eventuali aree di accoglienza.

In appositi allegati al presente documento sono inoltre riportati l'elenco delle vie interessate all'evacuazione e delle aree di ammassamento ed eventuali aree di accoglienza nonché la rappresentazione delle zone rosse al fine di meglio organizzare le attività che ivi saranno svolte da squadre miste che cureranno la verifica dell'intervenuta evacuazione da parte di tutti i residenti e/o domiciliati.



Via Matteo Ripa 49
84025 Eboli (SA)


**Piano Operativo di Evacuazione
per le operazioni di bonifica
degli ordigni bellici tipo bombe di aereo**

Comune di Eboli
Provincia di Salerno

Per consentire che le operazioni "tecniche" di disinnescamento della bomba possano essere svolte celermente e in sicurezza è necessario procedere, oltre alla predisposizione degli apprestamenti richiesti dal Reggimento Genio, all'evacuazione delle persone coinvolte all'interno delle aree rosse nei rispettivi raggi 258 mt e 352 mt (cosiddetta zona rossa). Ciò comporta la piena attuazione del presente Piano Operativo che contempla:

- 1. le operazioni preparatorie all'evento:** comunicazioni e istruzioni alla cittadinanza, organizzazione evacuazione, controlli, individuazione strutture di accoglienza e di raccolta, predisposizione strutture per l'emergenza sanitaria, strutture di accoglienza stabili, viabilità alternativa, organizzazione rientri;
- 2. le operazioni di evacuazione il giorno prestabilito per il disinnescamento degli ordigni:** supporto all'evacuazione dei cittadini, organizzazione e gestione centri di accoglienza, organizzazione, accoglienza ed eventuale assistenza, controlli dell'area evacuata, gestione dei varchi di accesso, coordinamento e gestione dell'evacuazione assistita delle persone cosiddette "fragili", ovvero bisognose di assistenza esterna di tipo socio sanitario, coordinamento e gestione delle eventuali operazioni di emergenza e soccorso, coordinamento e gestione delle operazioni di rientro.
- 3. le operazioni post evento:** rendicontazione delle diverse attività e pagamento delle spese relative all'attuazione del Piano Operativo di Evacuazione (apprestamenti così come previsti dal Reggimento Genio, allestimenti aree di accoglienza, allestimenti e controllo varchi, etc.).

E' stata analizzata anche la situazione relativa alla presenza di animali all'interno della zona rossa e non sono presenti canili o altre residenze di animali; gli animali domestici saranno gestiti dai rispettivi proprietari. I cani che eventualmente saranno portati nelle aree di accoglienza dovranno essere dotati di museruola e legati al guinzaglio; i gatti ed eventuali altri piccoli animali dovranno essere tenuti all'interno di trasportini (o gabbie).

 <p>Via Matteo Ripa 49 84025 Eboli (SA)</p>	<p align="center">Piano Operativo di Evacuazione per le operazioni di bonifica degli ordigni bellici tipo bombe di aereo</p>	<p>Comune di Eboli <i>Provincia di Salerno</i></p>
---	---	--

5. Cronoprogramma eventi e procedura di massima in caso di esito sfavorevole o allertamenti maltempo o vento

Il cronoprogramma previsto per la giornata precedente la giornata delle operazioni, sabato 11 aprile 2026, è il seguente:

➤ Dalle ore 16:00 alle ore 20:00 attivazione del Volontariato nel N° 4 unità in particolare per la predisposizione delle transenne nelle aree indicate.

Il cronoprogramma previsto per la giornata delle operazioni, domenica 12 aprile 2026, è il seguente:

➤ Ore 06:30 - ammassamento Volontariato di Protezione Civile presso la sede di Protezione Civile, in Via A. Morrone n.1 (40°36'37.09" N, 15°2'55.31" E).

➤ Ore 07:00 - posizionamento delle Forze dell'Ordine e strutture operative di Polizia Comunale e posizionamento varchi di chiusura (n.4).

➤ Ore 07:15 - inizio operazioni di evacuazione.

➤ Ore 07:30 - attivazione blocco in entrata del traffico veicolare.

➤ Ore 07:45 - totale sgombero delle aree ed avviso acustico. A tal fine, ad evacuazione completata, il COC darà comunicazione a tutti i veicoli dotati di sirena dell'orario nel quale far suonare per un minuto le sirene dei veicoli di servizio.

➤ Ore 08:00 - interdizione totale dell'area compreso il sorvolo ed il traffico veicolare su gomma e ferro per inizio operazioni di disinnescamento degli ordigni.

➤ Ore 19:00 - ipotesi di fine operazioni di disinnescamento.

➤ Ore 19:15 - ipotesi di fine divieti di interdizione al traffico ed inizio normalizzazione flusso veicolare.

➤ Ore 20:00 - ipotesi termine delle operazioni.

Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, le operazioni di disinnescamento non andassero a buon fine e si sia valutata l'assenza di pericolo di esplosione della bomba, ma non si potesse continuare con le successive attività anche, per esempio, a causa di avverse condizioni meteorologiche, si procederà come segue:



Via Matteo Ripa 49
84025 Eboli (SA)

**Piano Operativo di Evacuazione
per le operazioni di bonifica
degli ordigni bellici tipo bombe di aereo**

Comune di Eboli
Provincia di Salerno

1) i responsabili delle singole attività (Reggimento Genio, Prefettura, Comune) si coordineranno e formalizzeranno la decisione di sospensione delle attività e, se possibile, si deciderà nel più breve tempo possibile quando e come riprendere le attività in tempi successivi (non è al momento possibile prevedere se sarà necessario riprogrammare la completa evacuazione delle persone);

2) il Comune avvierà le attività per l'apertura dei varchi di interdizione per consentire il rientro delle persone evacuate presso le proprie abitazioni;

3) il Comune, tramite il portale istituzionale e comunicazioni fornite presso i punti informativi alle aree di accoglienza, informerà la cittadinanza dell'esito delle operazioni, degli imprevisti tecnici sopravvenuti e di come si procederà. Eventuali dettagli informativi che non potranno essere disponibili immediatamente, saranno resi noti alla cittadinanza successivamente, a seguito delle decisioni prese.

L'ipotesi di esito sfavorevole con deflagrazione dell'ordigno determinerebbe una situazione di emergenza e verosimilmente danni a persone e cose che, tuttavia, non è oggetto di trattazione nel presente documento: in tale circostanza il COC e CCS provvederanno ad attivare il servizio nazionale di protezione civile nel livello operativo più coerente alla dimensione dell'emergenza.


Nel caso in cui, per il giorno 12 aprile, sia emesso un avviso di allertamento del sistema di protezione civile per maltempo o vento, i responsabili presenti nel Centro Operativo Comunale e nel Centro Coordinamento Soccorsi, decideranno, di concerto con la Protezione Civile Regione Campania ed il Reggimento Genio, se e come continuare le operazioni oppure optare per una sospensione.

6. Attività di informazione ed evacuazione

6.1 Campagna informativa

Tutta la cittadinanza è informata con sufficiente anticipo dell'evento e del conseguente obbligo di lasciare le proprie abitazioni a partire dalle 7:00 e non oltre le 8:00 del 12 aprile 2026 mediante:

- volantini e manifesti informativi distribuiti ed affissi presso le abitazioni coinvolte;
- pagina web predisposta sul sito istituzionale del comune <https://www.comune.eboli.sa.it>

 <p>Via Matteo Ripa 49 84025 Eboli (SA)</p>	<p>Piano Operativo di Evacuazione per le operazioni di bonifica degli ordigni bellici tipo bombe di aereo</p>	<p>Comune di Eboli <i>Provincia di Salerno</i></p>
---	--	--

- pagina Facebook del Gruppo Comunale Protezione Civile Eboli
https://www.facebook.com/profile.php?id=100080478813059&locale=it_IT

- Emittenti televisive e radiofoniche.

Per informazioni è possibile contattare il numero 0828-361515.

La campagna di informazione sarà continua e durerà fino al giorno stesso dell'evento anche per dare tutti gli aggiornamenti sull'andamento delle operazioni il cui termine sarà oggetto di apposito comunicato stampa.

Tra le informazioni fornite alla cittadinanza ci sono quelle relative al comportamento da adottare prima di lasciare le proprie abitazioni, che qui si riassumono per comodità:


- lasciare aperte le porte interne
- chiudere persiane ed avvolgibili lasciando gli infissi aperti
- chiudere luce, acqua e gas.

6.2 Evacuazione persone autonome

A partire dalle ore 7:00 di domenica 12 aprile, giorno dell'evacuazione, circoleranno su tutte le vie all'interno della zona rossa gli autoveicoli della Polizia Municipale/Volontari Protezione Civile, in numero adeguato, eventualmente con messaggi sonori di avvertimento circa l'inizio dell'evacuazione che è prevista dalle ore 7:00 e non oltre le ore 8:00.

Saranno presenti sulle strade pattuglie delle Forze dell'Ordine ed automezzi dei Volontari della Protezione Civile al fine di facilitare e velocizzare le operazioni di sgombero dell'area.

Per tali attività sono previste n. 4 squadre di volontari di protezione civile, ciascuna composta da 2 persone.

 <p>Via Matteo Ripa 49 84025 Eboli (SA)</p>	<p align="center">Piano Operativo di Evacuazione per le operazioni di bonifica degli ordigni bellici tipo bombe di aereo</p>	<p>Comune di Eboli <i>Provincia di Salerno</i></p>
---	---	--

I Volontari di Protezione Civile dovranno segnalare al COC, che ne informerà il CCS, la presenza di persone che rifiutano di abbandonare le abitazioni e/o l'area indicata dalla zona rossa.

L'evacuazione dovrà terminare entro le ore 8:00, e solo successivamente è previsto l'inizio delle operazioni di disimpegno.

Le persone si potranno allontanare a piedi o con i propri mezzi di locomozione per portarsi al di fuori della zona rossa. Le persone che decideranno di raggiungere i centri di accoglienza con un proprio mezzo dovranno trovare autonomamente un idoneo parcheggio ove lasciare il proprio mezzo e tuttavia per poter accedere ai centri di accoglienza è obbligatorio chiamare in tempo utile il numero per l'emergenza ordigno bellico (0828-213553).

Nei centri di accoglienza potranno accedere con le auto esclusivamente coloro i quali siano titolari dell'apposito contrassegno indicante ridotta capacità motoria.


6.2 Evacuazione persone con "fragilità"

Le persone denominate con "fragilità" o "allettati" sono quelle non autosufficienti o che comunque hanno bisogno di assistenza per potersi muovere, incluso le persone anziane. Esse possono essere sole o i familiari hanno la necessità di un aiuto per il loro trasporto (ad esempio perché costrette a letto).

Del trasporto delle persone con fragilità si occuperà la Misericordia di Eboli, d'intesa con l'ASL, presso luoghi idonei individuati dalla ASL.

I malati neoplastici terminali con assistenza domiciliare saranno accolti in luoghi, individuati d'intesa con l'ASL che, unitamente ai relativi elenchi, non vengono resi pubblici per questioni di riservatezza.

Nell'ambito della campagna di informazione alla cittadinanza descritta al paragrafo precedente, si è chiesto a tutti di informare il Comune, al numero telefonico 0828-213553, circa le attuali condizioni della persona che ha bisogno di assistenza, in modo da poterne fare un censimento, localizzarle, capire il tipo di aiuto più opportuno che

 <p>Via Matteo Ripa 49 84025 Eboli (SA)</p>	<p align="center">Piano Operativo di Evacuazione per le operazioni di bonifica degli ordigni bellici tipo bombe di aereo</p>	<p>Comune di Eboli <i>Provincia di Salerno</i></p>
---	---	--

deve essere organizzato e predisporre per tempo le necessarie risorse in termini di operatori e mezzi, trasmettendo i dati all'ASL.

Tra le informazioni che si stanno raccogliendo ci sono anche quelle relative alla disponibilità di case di familiari e/o amici al di fuori della zona rossa che possano ospitarle almeno per una notte. Nei casi di indisponibilità si troveranno strutture idonee per il loro ricovero temporaneo.

Trattandosi di dati particolari ai sensi del GDPR (Regolamento Europeo 2016/679) tutte le informazioni sono trattate con la necessaria riservatezza e nel rispetto della protezione dei dati cosiddetti sensibili.

L'obiettivo del censimento è quello di riuscire ad individuare con esattezza le quantità delle seguenti tipologie di persone da assistere:


- ✓ Anziani (> di 65 anni)
- ✓ Invalidi/Disabili
- ✓ Persone inferme costrette a letto
- ✓ Persone inferme collegate a macchinari

L'evacuazione di questa tipologia di persone richiede necessariamente più tempo e pertanto si sta organizzando affinché cominci anche nelle giornate precedenti (venerdì 10 e sabato 11) in modo da essere conclusa comunque entro domenica 12 aprile alle ore 8:00.

Al termine dell'evento le persone saranno riaccompagnate ai propri domicili possibilmente la sera di domenica 12 aprile o al massimo il giorno successivo.

7. Strutture di accoglienza

Le strutture di accoglienza devono essere previste in modo tale da poter ricevere un numero di persone che si stima possa essere corrispondente **a circa il 5%** in relazione al totale delle persone evacuate, stante le ultime simili precedenti esperienze emergenziali del rinvenimento di un ordigno bellico sul territorio del vicino Comune di Battipaglia che ha visto la richiesta da parte di cittadini di ricevere accoglienza, presso

 <p>Via Matteo Ripa 49 84025 Eboli (SA)</p>	<p>Piano Operativo di Evacuazione per le operazioni di bonifica degli ordigni bellici tipo bombe di aereo</p>	<p>Comune di Eboli Provincia di Salerno</p>
---	--	---

i Centri di Accoglienza, del 5% c.a. del totale della popolazione coinvolta dalla evacuazione.

Le persone censite residenti all'interno dell'area rossa sono 16 e pertanto la capienza della struttura di accoglienza dovrà essere relativa a 1 unità c.a.

Alla luce di quanto sopra e considerando anche lo sviluppo abitativo della zona soggetta ad interdizione, nonché la dislocazione dei varchi, il Comune ha individuato idonea area di accoglienza ed ammassamento oltre i 258 mt per l'ordigno rinvenuto in località Serracapilli e oltre i 352 mt per l'ordigno rinvenuto in località Fontana del Fico.

Centri di accoglienza: sono le strutture in cui verranno accolte le persone che decideranno di trascorrere in questi edifici il tempo di attesa fino al termine delle operazioni e che quindi non hanno potuto raggiungere altri luoghi e/o raggiungere parenti o amici localizzati al di fuori dell'area di evacuazione.

Aree di Ammassamento: sono i luoghi predisposti dove far affluire i materiali, i mezzi e gli uomini necessari alle operazioni di soccorso, anche nel caso in cui l'operazione di disinnescamento abbia esito sfavorevole e si renda necessario gestire situazioni di emergenza.

CENTRI DI ACCOGLIENZA AL COPERTO sul territorio Comunale di Eboli oltre i raggi di pericolosità di 258 mt e 352 mt dai punti del rinvenimento degli ordigni bellici:

1) SEDE DEL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (Via Andrea Morrone n.1) (40°36'37.09" N, 15°2'55.31" E) = 16 unità.

La scelta, tra i centri di accoglienza già individuati nel Piano di Emergenza Comunale del Comune di Eboli e disponibili oltre i raggi di pericolosità dai punti del rinvenimento, è ricaduta su struttura già esistente al fine di evitare nei giorni precedenti la fornitura ed installazione di bagni chimici e la fornitura ed il montaggio di tendostrutture idonee all'accoglienza delle persone, nonché panche e tavoli in numero adeguato.

Sarà presente un presidio di primo soccorso (un'ambulanza a cura di Misericordia di Eboli) presso il Centro di Accoglienza ed in particolare presso la SEDE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE.

Saranno presenti presso il Centro di Accoglienza dei punti informativi presidiati da



Via Matteo Ripa 49
84025 Eboli (SA)

**Piano Operativo di Evacuazione
per le operazioni di bonifica
degli ordigni bellici tipo bombe di aereo**

Comune di Eboli
Provincia di Salerno

personale Volontario di Protezione Civile preparato per accogliere domande e osservazioni oltre che per il censimento dei cittadini ospitati.

Per tali attività sono previsti n. 2 volontari di protezione civile.

I Volontari di Protezione Civile dovranno segnalare al COC, che ne informerà il CCS, la presenza di persone che rifiuteranno le disposizioni nei Centri di Accoglienza ed ogni altra problematica.

Sarà cura del Comune garantire la pulizia preventiva dei locali e dei servizi igienici e la loro pulizia continuativa anche con intervento di disinfezione.

AREA DI AMMASSAMENTO sul territorio Comunale di Eboli oltre i raggi di pericolosità di 258 mt e 352 mt dai punti del rinvenimento degli ordigni bellici:

2) SEDE DEL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (Via Andrea Morrone n.1) (40°36'37.09" N, 15°2'55.31" E) = 16 unità.

Sarà presente un presidio di primo soccorso (un'ambulanza a cura di Misericordia di Eboli).

Sarà cura del Comune garantire la pulizia preventive dei locali e dei servizi igienici e la loro pulizia continuative anche con intervento di disinfezione.

Tutte le aree dovranno essere approntate entro il giorno precedente all'evento in modo da essere pienamente operative a partire dalle prime ore del mattino del giorno 12 aprile. Pertanto anche il Gruppo Comunale Protezione Civile Città di Eboli sarà coinvolto in tal senso nei centri di accoglienza ed aree di ammassamento sopra elencati ove sono previsti loro interventi. L'accoglienza alla popolazione sarà gestita dal Comune di Eboli per poter distribuire bottigliette d'acqua – da fornirsi a cura del Comune ed ulteriori generi di conforto; all'ora di pranzo un primo piatto caldo ed eventualmente anche all'ora di cena. Si prevede che le persone inizieranno ad affluire dalle ore 7:00 fino alle ore 8:00 e si fermeranno fino al termine delle operazioni quando sarà possibile fare rientro alle proprie abitazioni.

L'Ente Comune di Eboli provvederà anche alla fornitura del vettovagliamento per il volontariato impegnato.

Nelle aree di accoglienza saranno veicolate le informazioni riferite all'evento in modo che la cittadinanza possa essere facilmente aggiornata sugli sviluppi delle operazioni.



Via Matteo Ripa 49
84025 Eboli (SA)

**Piano Operativo di Evacuazione
per le operazioni di bonifica
degli ordigni bellici tipo bombe di aereo**

Comune di Eboli
Provincia di Salerno

8. Varchi, controlli e gestione della mobilità

Durante le operazioni tutta la circolazione stradale sarà mantenuta all'esterno dei perimetri delle zone rosse, oltre i 258 mt per l'ordigno rinvenuto in località Serracapilli e oltre i 352 mt per l'ordigno rinvenuto in località Fontana del Fico

Sono stati predisposti dei varchi di accesso, secondo le seguenti tipologie:

a) "Varchi esterni".

Esterni al territorio del Comune di Eboli. Dovranno essere gestiti dalle Forze dell'Ordine e di viabilità.

b) "Varchi di filtro".

I varchi di filtro sono predisposti, ove possibile, lontani dal limite della zona interdetta, sulle principali vie di comunicazione, con lo scopo principale di informare gli utenti ed alleggerire il più possibile il traffico in prossimità degli anelli (zona rossa). Oltre questi varchi gli utenti potranno transitare avendo comunque la consapevolezza che sarà obbligatorio arrestarsi prima dei "varchi di chiusura" che impediscono l'accesso alla zona rossa. Dovranno essere gestiti dalle Forze dell'Ordine.


c) "Varchi di chiusura".

I varchi di chiusura sono approntati al limite della zona rossa e rappresentano il limite invalicabile per tutta la durata delle operazioni, secondo quanto previsto dal cronoprogramma. Sono organizzati in numero e posizionamento tale da bloccare tutte le strade di accesso all'interno della zona rossa.

L'uscita da questo tipo di varchi è sempre consentita, mentre l'accesso è consentito solo a mezzi ed operatori autorizzati.

Questa tipologia di varchi, al contrario della precedente, ha un carattere strettamente prescrittivo e vincolante e quindi è indispensabile che siano presidiati da operatori delle Forze dell'Ordine.

Per ciascun varco sono previsti 2 Volontari della Protezione Civile, in aggiunta agli operatori delle Forze dell'Ordine, per attività di informazione alla popolazione.

 <p>Via Matteo Ripa 49 84025 Eboli (SA)</p>	<p align="center">Piano Operativo di Evacuazione per le operazioni di bonifica degli ordigni bellici tipo bombe di aereo</p>	<p align="center">Comune di Eboli <i>Provincia di Salerno</i></p>
---	---	---

8.1 Zone Rosse di evacuazione

LE ZONE ROSSE di evacuazione sono individuate in due aree:

- AREA 1 LOCALITA' SERRACAPILLI (raggio 258 mt)**
- AREA 2 LOCALITA' FONTANA DEL FICO (raggio 352 mt)**

8.2 Vie da evacuare

AREA 1 - LOCALITA' SERRACAPILLI:

- Via Serracapilli II (solo i civici ricadenti nella zona rossa);
- Via Gerardo Romano Cesareo (solo i civici ricadenti nella zona rossa).

AREA 2 - LOCALITA' FONTANA DEL FICO:

- Via La Carnale (tratto ricadente nella zona rossa);
- Via Quattro Giornate di Eboli (isola ecologica e centro di compostaggio entrambi chiusi nella giornata di domenica 12 aprile).

All'interno della zona rossa la circolazione è limitata ai soli autorizzati, con riduzione al minimo delle esigenze di mobilità.

Le persone autorizzate sono ad esempio le squadre tecniche di pronto intervento dei gestori dei servizi primari di acqua, luce, gas, in previsione di eventuali necessità di intervento.

Dopo l'inizio delle operazioni di disinnescamento, l'accesso alla zona rossa potrà essere consentito esclusivamente su autorizzazione del COC/CCS.

Poiché all'inizio delle operazioni sarà interrotto il servizio di erogazione di energia elettrica all'interno della zona rossa, tra le altre cose si dovrà tenere conto che l'illuminazione pubblica risulterà inattiva.

Eventuali veicoli e persone non autorizzati che fossero trovati a circolare all'interno dell'area interdetta saranno accompagnati dal personale delle Forze dell'Ordine,



Via Matteo Ripa 49
84025 Eboli (SA)

**Piano Operativo di Evacuazione
per le operazioni di bonifica
degli ordigni bellici tipo bombe di aereo**

Comune di Eboli
Provincia di Salerno

eventualmente con l'ausilio dei Volontari di Protezione Civile, al più vicino "varco di chiusura" (in questo caso l'attività dei Volontari di Protezione Civile sarà esclusivamente di tipo informativo, in conformità alle direttive del Dipartimento di Protezione Civile) con applicazione delle sanzioni e della emananda ordinanza sindacale.

Sarà inoltre disposta la rimozione di veicoli ritenuti in posizione potenzialmente pericolosa o di ostacolo alle operazioni.

Al termine delle operazioni saranno riaperti i varchi e sarà predisposta la sorveglianza da parte della Polizia Municipale ai principali nodi viari, onde limitare ed eventualmente gestire fasi problematiche dovute ad accodamenti, anche se il flusso di rientro si ipotizza sarà costante ma privo di particolari criticità.

Una volta riaperta la normale circolazione cesseranno i "divieti di sosta con rimozione" precedentemente predisposti.

9. Risorse e mezzi impiegati

Si riassumono di seguito uomini, attrezzature e mezzi della Protezione civile:

Sabato 11 aprile:


- n.4 volontari di Protezione Civile nel giorno, precedente la giornata delle operazioni, di sabato 11 aprile dalle 16:00 alle 20:00, in particolare per la predisposizione delle transenne nei punti indicati;

Domenica 12 aprile:

- n.16 Volontari di Protezione Civile nella giornata del 12 aprile: 4 squadre da 2 volontari ognuna in due turni dalle 6:30 alle 13:00 e dalle 12:30 alle 19:00. Le squadre saranno impiegate per la fase di evacuazione e successivamente per cambi turni presso i varchi in affiancamento alle forze di Polizia;

Il Comune di Eboli impiegherà circa 25 Agenti di Polizia Municipale, in due turni dalle 7:00 alle 13:00 e dalle 13:00 alle 19:00. in Coordinamento con tutte le Forze dell'Ordine in numero così come previsto da ogni singolo piano.

La Misericordia di Eboli metterà a disposizione un'autoambulanza ed equipaggiamento di primo soccorso la quale sosterà nei pressi del Cancellone n.1 in Via Serracapilli II dalle

 Via Matteo Ripa 49 84025 Eboli (SA)	Piano Operativo di Evacuazione per le operazioni di bonifica degli ordigni bellici tipo bombe di aereo	Comune di Eboli Provincia di Salerno
--	---	---

ore 7:00 alle ore 13:00 e presso Via Quattro Giornate di Eboli dalle ore 13:00 alle ore 19:00.

Il numero del personale delle Forze dell'Ordine sarà definito con ordinanza della "Questura".

ELENCO AUTOMEZZI COMUNE DI EBOLI - PIANO PROTEZIONE CIVILE

Per quanto attiene i mezzi in dotazione al Comune, di seguito elencati, essi sono totalmente a disposizione e saranno impiegati a seconda delle esigenze.

N.	DESCRIZIONE	TARGA	SETTORE
01	FORD RANGER	GM302DY	PROTEZIONE CIVILE
02	FORD RANGER	GR246WT	PROTEZIONE CIVILE
03	MITSUBISHI L200	FE870RB	PROTEZIONE CIVILE
04	FIAT DUCATO	DW218GH	PROTEZIONE CIVILE

10. Coordinamento con i principali enti esterni coinvolti

Nell'ambito delle attività che hanno impatto sulla cittadinanza rientrano quelle che necessitano del coinvolgimento di strutture sanitarie e delle aziende che gestiscono la distribuzione dei servizi primari luce e gas.

Strutture sanitarie ed ASL

All'interno della zona rossa (ed anche abbastanza vicino al luogo di ritrovamento delle bombe) non vi è la presenza di strutture sanitarie che rendono quindi necessario prevedere ed attuare il trasferimento di ricoverati in altre strutture.

Gestori servizi primari acqua, luce, gas

I gestori delle reti di distribuzione dei servizi di acqua, luce e gas nel comune di Eboli sono rispettivamente, ASIS Reti ed Impianti, Consorzio Bonifica in Destra Sele, ENEL Distribuzione, TERNA, TELECOM ITALIA, ed i riferimenti istituzionali sono riportati nel paragrafo 3. Inoltre il Comune ha preso contatto preventivamente con i responsabili dei gestori per programmare le operazioni di interruzione dei servizi relativi all'interno



Via Matteo Ripa 49
84025 Eboli (SA)

**Piano Operativo di Evacuazione
per le operazioni di bonifica
degli ordigni bellici tipo bombe di aereo**

Comune di Eboli
Provincia di Salerno

dell'area rossa e successivo ripristino a fine evento, ed organizzare la disponibilità di squadre di pronto intervento per tutta la durata dell'evento.

Gestori telefonia/telecomunicazioni/trasmissione dati

Tutti i gestori delle reti di telecomunicazione e trasmissione dati hanno partecipato ai tavoli di lavoro presso la Prefettura di Salerno e sono stati ivi edotti della necessità di interrompere le trasmissioni in caso di interferenza con i sistemi e attrezzature elettroniche eventualmente utilizzati per il disinnescamento.

11. Quadro tecnico riassuntivo

Numero persone da evacuare	16
Centri di accoglienza sul territorio del Comune di Eboli (per l'emergenza)	1
Area di ammassamento sul territorio del Comune di Eboli	1
Punti informativi presso il Centro di Accoglienza	1
Varchi di chiusura sul territorio del Comune di Eboli	4
Scuole	0
Chiese	0
Stazioni di Servizio	0
Caserme/sedi FF.PP. e P.M.	0
Ambulanze coinvolte per Primo Soccorso	1
Volontari di Protezione Civile del Gruppo Comunale Eboli	16
Agenti di Polizia Municipale del Comune di Eboli	25



Via Matteo Ripa 49
84025 Eboli (SA)

**Piano Operativo di Evacuazione
per le operazioni di bonifica
degli ordigni bellici tipo bombe di aereo**

Comune di Eboli
Provincia di Salerno

12. Costi

L'Amministrazione comunale ha stabilito di dare mandato agli Uffici di predisporre apposita rendicontazione delle spese che si sosterranno per l'evento, tanto a fini di trasparenza che per eventuali richieste di rimborso, ove e se consentito dalle norme vigenti. Il Comune ha individuato le seguenti principali voci di spesa:

- spese eventuali di protezione civile riconducibili alle operazioni di bonifica ma, allo stato, non compiutamente preventivabili;
- spese per pranzo del personale di Protezione Civile impiegato;
- spese per bottiglie di acqua (per persone accolte e personale impiegato);
- spese per la pulizia dei locali e dei servizi igienici e la loro pulizia continuativa a far data dal giorno 10 aprile e fino al giorno 12 aprile anche con intervento di disinfezione finale del centro di accoglienza ed area di ammassamento.

13. Prescrizioni generali e misure precauzionali preventive

In considerazione delle differenti e numerose figure coinvolte nell'evento, e delle molteplici attività ed attrezzature che potrebbero essere utilizzate, anche solo potenzialmente, si ritiene opportuno riassumere di seguito le principali misure precauzionali "di base" in relazione ai rischi la cui presenza è ritenuta più probabile.

Per misure di Prevenzione si intendono tutte le azioni, i comportamenti e la quotidiana gestione del luogo di lavoro finalizzati a prevenire l'insorgenza di una situazione di pericolo o di emergenza. Pertanto tra i comportamenti atti a prevenire situazioni di pericolo si ricordano:

Corretto uso delle macchine e degli strumenti collegati alla rete elettrica;

- Rispetto del divieto di utilizzo di fiamme libere e/o di fumo in tutte le strutture di accoglienza ed, in generale, in tutti gli ambienti di lavoro.
- Corretta gestione delle attrezzature di lavoro;
- Osservanza dei divieti e della segnaletica presente all'interno dei singoli ambienti;
- Osservanza del divieto di manomissione dei presidi antincendio;



Via Matteo Ripa 49
84025 Eboli (SA)

**Piano Operativo di Evacuazione
per le operazioni di bonifica
degli ordigni bellici tipo bombe di aereo**

Comune di Eboli
Provincia di Salerno

- Utilizzo di presidi antincendio (estintori) correttamente revisionati;
- Puntuale e tempestiva segnalazione di eventuali condizioni di pericolo o emergenza.

13.1 Misure preventive e precauzionali per la movimentazione manuale dei carichi

La prima caratteristica del carico, rilevante ai fini del rischio per la salute e la sicurezza del lavoratore addetto alla sua movimentazione manuale, è il peso. L'allegato XXXIII del

D. Lgs. 81/2008 non fissa il massimo peso che il lavoratore può movimentare manualmente senza rischio (tale peso viene generalmente definito come "peso limite raccomandato"). Occorre tuttavia considerare che la preesistente legislazione nazionale e le normative ISO ed UNI EN hanno stabilito vincoli specifici, e pertanto prevalenti, per i maschi, le donne, i fanciulli e gli adolescenti. Il quadro normativo di riferimento si può così sintetizzare (ISO 11228 – UNI EN 1005 – Legge 653/1934 – Legge 977/67):

Ci sono però delle condizioni operative che vanno tenute in conto e che possono contribuire ad aumentare il rischio di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari. Esse sono rappresentate da:

Caratteristiche del carico

- il carico è troppo pesante;
- è ingombrante o difficile da afferrare;
- è in equilibrio instabile o il suo contenuto rischia di spostarsi;
- è collocato in una posizione tale per cui deve essere tenuto o maneggiato ad una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco;
- può, a motivo della struttura esterna e/o della consistenza, comportare lesioni per il lavoratore, in particolare in caso di urto.



Via Matteo Ripa 49
84025 Eboli (SA)

**Piano Operativo di Evacuazione
per le operazioni di bonifica
degli ordigni bellici tipo bombe di aereo**

Comune di Eboli
Provincia di Salerno

Sforzo fisico richiesto

- è eccessivo;
- può essere effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco;
- può comportare un movimento brusco del carico;
- è compiuto dal corpo in posizione instabile.

Caratteristiche dell'ambiente di lavoro

- lo spazio libero, in particolare verticale, è insufficiente per lo svolgimento dell'attività richiesta;
- il pavimento è ineguale, quindi presenta rischi di inciampo o è scivoloso il posto o l'ambiente di lavoro non consentono al lavoratore la movimentazione manuale di carichi a un'altezza di sicurezza o in buona posizione;
- il pavimento o il piano di lavoro presenta dislivelli che implicano la manipolazione del carico a livelli diversi;
- il pavimento o il punto di appoggio sono instabili;
- la temperatura, l'umidità o la ventilazione sono inadeguate.

Esigenze connesse all'attività

- sforzi fisici che sollecitano in particolare la colonna vertebrale, troppo frequenti o troppo prolungati;
- pause e periodo di recupero fisiologico insufficiente;
- distanze troppo grandi di sollevamento, di abbassamento o di trasporto;
- un ritmo imposto da un processo che non può essere modulato dal lavoratore.

Fattori individuali di rischio

- inidoneità fisica a svolgere il compito in questione tenuto altresì conto delle differenze di genere e di età;
- indumenti, calzature o altri effetti personali inadeguati indossati dal lavoratore;
- insufficienza o inadeguatezza delle conoscenze o della formazione.



Via Matteo Ripa 49
84025 Eboli (SA)

**Piano Operativo di Evacuazione
per le operazioni di bonifica
degli ordigni bellici tipo bombe di aereo**

Comune di Eboli
Provincia di Salerno

Per assumere un atteggiamento corretto ogni volta che si deve effettuare la movimentazione manuale di un carico occorre tenere bene in mente alcune raccomandazioni che costituiscono un valido presidio di prevenzione di qualsiasi alterazione del rachide, sia che la movimentazione di carichi avvenga nella quotidiana attività lavorativa sia che la si effettui nella vita extra lavorativa.

Per eseguire in maniera corretta la movimentazione manuale dei carichi, occorre:

- non superare mai i limiti di peso del carico sopra richiamati;
- evitare la flessione del rachide, puntando sempre al massimo equilibrio;
- evitare di sottoporre la colonna vertebrale ed il resto del corpo a tensioni meccaniche nocive, attenendosi alle regole precedentemente elencate.

Utilizzare sempre indumenti adatti ed appositi D.P.I. per prevenire i rischi che si presentano durante la movimentazione manuale di carichi; in particolare:

- guanti;
- scarpe di antinfortunistiche;
- casco di protezione;
- occhiali protettivi (se il carico presenta rischi di rottura e dispersione del contenuto liquido o polverulento).

13.2 Misure preventive e precauzionali per l'utilizzo di attrezzature elettriche

Le attrezzature elettriche sono gli utensili azionati dalla corrente elettrica quali trapani, smerigliatrici, seghe, etc. **Tutte le attrezzature utilizzate devono essere a norma CE e correttamente mantenute.**

Misure di precauzione generali in cantiere

Se si utilizzano utensili elettrici stazionari è opportuno far passare i cavi di alimentazione sotto il piano di lavoro, possibilmente protetti da canaline oppure legarli



Via Matteo Ripa 49
84025 Eboli (SA)

**Piano Operativo di Evacuazione
per le operazioni di bonifica
degli ordigni bellici tipo bombe di aereo**

Comune di Eboli
Provincia di Salerno

ai montanti con fascette di plastica e non con filo di ferro per non danneggiarne le guaine;

- Verificare che l'utensile sia a doppio isolamento e a bassa tensione;
- Verificare l'integrità delle protezioni, del cavo e della spina di alimentazione;
- Impugnare saldamente l'utensile ed eseguire il lavoro in posizione stabile;
- Non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione;
- Non manomettere le protezioni;
- Interrompere l'alimentazione elettrica durante le pause di lavoro; • Staccare il collegamento elettrico dell'utensile a fine lavoro;
- Segnalare al diretto superiore o al committente qualsiasi anomalia;
- Per i lavori all'aperto, è vietato l'uso di utensili a tensione superiore a 220 volt verso terra;
- Nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi, e nei lavori a contatto o all'interno di grandi masse metalliche, è vietato l'uso di utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 volt verso terra.
- Durante l'uso, indossare sempre i DPI in dotazione, in particolare guanti, scarpe di sicurezza, cuffie anti rumore, occhiali di protezione, casco.

Rischi di cesoiamenti, stritolamenti, impatti, lacerazioni causate da contatti accidentali con organi mobili, o per collisioni con ostacoli o altri mezzi presenti nell'area del cantiere.

- Le protezioni e i dispositivi di sicurezza delle attrezzature non devono essere rimossi se non nei casi di assoluta necessità o per operazioni di manutenzione espressamente previste nelle istruzioni fornite dal produttore.

Qualora si debbano rimuovere le protezioni (previo permesso del preposto o del datore di lavoro), si devono adottare contemporaneamente tutte le misure necessarie a ridurre al minimo i pericoli che ne derivano. Il ricollocamento nella sede originaria delle protezioni o dei dispositivi di sicurezza rimossi, deve avvenire non appena siano cessate le ragioni che ne hanno reso necessaria la rimozione.



Via Matteo Ripa 49
84025 Eboli (SA)

**Piano Operativo di Evacuazione
per le operazioni di bonifica
degli ordigni bellici tipo bombe di aereo**

Comune di Eboli
Provincia di Salerno

- Non è consentito pulire, oliare o ingrassare gli organi mobili, né eseguire qualsiasi operazione di registrazione o di riparazione di attrezzature in funzione, salvo non risulti espressamente indicato (con le relative procedure esecutive) nelle istruzioni di manutenzione.
- Un pezzo in lavorazione deve essere misurato soltanto con l'attrezzatura ferma.
- Quando il lavoratore si accinge a iniziare una lavorazione deve preventivamente accertarsi del corretto posizionamento dei carter e di tutte le protezioni da organi mobili.
- Le impugnature vanno sempre tenute asciutte e prive di oli o grasso.
- L'attrezzatura non deve essere mai utilizzata per scopi o la vori per i quali non è destinato.

Rischi di elettrocuzione per contatto diretto o indiretto con parti dell'impianto elettrico in tensione

- Le prolunghe elettriche che si utilizzano devono avere una sezione adeguatamente dimensionata in funzione della potenza richiesta. **È vietato approntare artigianalmente le prolunghe.** Devono, pertanto, essere utilizzate solo quelle in commercio realizzate secondo le norme di sicurezza. Il cavo da utilizzare è quello per posa mobile.
- I cavi di alimentazione devono essere disposti in modo da non intralciare i posti di lavoro o i passaggi, e in modo che non siano danneggiati. A tale scopo è necessario che venga ridotto al minimo lo sviluppo libero del cavo, mediante l'uso di tenditori, tamburi avvolgicavo con prese incorporate o altri strumenti equivalenti. In nessun caso, comunque, è consentito utilizzare bidoni, attrezzi o carichi in genere, allo scopo di tendere la parte di cavo in esubero. In particolare, per quanto possibile, i cavi devono essere disposti parallelamente alle vie di transito. Inoltre, i cavi di alimentazione non devono essere sollecitati a piegamenti di piccolo raggio né sottoposti a torsione, né agganciati su spigoli vivi o su materiali caldi o lasciati su pavimenti sporchi di cemento oli o grassi.




Via Matteo Ripa 49
84025 Eboli (SA)

**Piano Operativo di Evacuazione
per le operazioni di bonifica
degli ordigni bellici tipo bombe di aereo**

Comune di Eboli
Provincia di Salerno

- Prima di utilizzare un'attrezzatura elettrica, bisogna **controllare che i cavi di alimentazione e quelli usati per derivazioni provvisorie non presentino parti logore nell'isolamento**. Qualora il cavo apparisse deteriorato, esso non deve essere riparato con nastri isolanti adesivi, ma va subito sostituito con uno di caratteristiche identiche a opera di personale specializzato. **L'uso dei cavi deteriorati è tassativamente vietato**. Il cavo elettrico, i suoi attacchi e l'interruttore devono essere protetti adeguatamente e non bisogna toccarli con le mani bagnate o stando con i piedi sul bagnato. Dopo l'utilizzazione, i cavi di alimentazione (dell'apparecchiatura e/o quelli usati per le derivazioni provvisorie) devono essere accuratamente ripuliti e riposti, in quanto gli isolamenti in plastica e in gomma si deteriorano rapidamente a contatto con oli e grassi.
- I collegamenti volanti devono essere evitati, per quanto possibile. Ove indispensabili, i collegamenti a presa e spina dovranno essere realizzati con prese e spine aventi almeno protezione IP67 e dovranno essere posizionati fuori dai tratti interrati.
- Per disconnettere una spina da una presa di corrente si deve sempre evitare di tendere il cavo; occorre, invece, disconnettere la spina mediante l'impugnatura della spina stessa. Per eseguire una connessione, non si devono mai collegare direttamente i cavi agli spinotti e dovranno usarsi, invece, sempre spine e prese normalizzate.
- Le attrezzature non devono mai essere inserite o disinserite su prese in tensione. In particolare, prima di effettuare un allacciamento, si deve accertare che l'interruttore di avvio sia "aperto" (motore elettrico fermo) e che l'interruttore posto a monte della presa sia "aperto" (assenza di tensione alla presa).
- Prima di mettere in funzione qualsiasi macchina o apparecchiatura elettrica, devono essere controllate tutte le parti elettriche visibili, in particolare: il punto dove il cavo di alimentazione si collega alla macchina (in quanto in questa zona il conduttore è soggetto a usura e a sollecitazioni meccaniche con possibilità di rottura dell'isolamento), la connessione della macchina ai conduttori di protezione e il

 <p>Via Matteo Ripa 49 84025 Eboli (SA)</p>	<p>Piano Operativo di Evacuazione per le operazioni di bonifica degli ordigni bellici tipo bombe di aereo</p>	<p>Comune di Eboli <i>Provincia di Salerno</i></p>
---	--	--

collegamento di questo all'impianto di terra. Bisogna verificare visivamente, inoltre, l'integrità dell'isolamento della carcassa.

- Le prese a spina per uso domestico sono assolutamente vietate nel cantiere; ove fosse necessario utilizzare un attrezzo elettrico con spina di tipo domestico indissolubile dal cavo (flessibili, scanalatori, trapani ecc.) si dovranno utilizzare appositi adattatori da montare sulle prese a norma. Tali adattatori non devono: avere grado di protezione inferiore a quello necessario alla lavorazione; avere portata inferiore a quella della presa; essere usati in luoghi con pericolo di scoppio o di incendio; essere usati in prese con interruttori di blocco; essere lasciati inseriti nelle prese quando non sono utilizzati.
- Gli attrezzi elettrici non devono essere presi per il cavo, ma per l'apposita impugnatura. Il peso dell'apparecchio produce il distacco del cavo dai morsetti con conseguente pericolo di corto circuito e quindi di scarica elettrica in caso di contatto.
- Le attrezzature elettriche devono essere pulite frequentemente soprattutto se sono esposte all'imbrattamento e alla polvere.
- Gli utensili elettrici portatili devono essere muniti di un interruttore incorporato, che consenta di eseguire con facilità e sicurezza la messa in moto e l'arresto.
- Gli apparecchi elettrici alimentati con una tensione superiore a 25 volt devono disporre di un isolamento supplementare, detto doppio isolamento (classe II). Esso è riconoscibile dal simbolo, applicato sull'involucro dell'utensile, del doppio quadratino concentrico ed è accompagnato dal simbolo dell'istituto (marchio del laboratorio) di omologazione che ne attesta l'idoneità. Gli apparecchi con doppio isolamento non devono essere collegati a terra in quanto il doppio isolamento è una garanzia maggiore della messa a terra.

13.3 Misure preventive e precauzionali per l'utilizzo di scale portatili

Le tipologie di scale di uso più comune sono di seguito descritte.

Scala doppia (a libro): non devono superare l'altezza di 5 m. Devono essere provviste di catena o dispositivo analogo di adeguata resistenza che impedisca



Via Matteo Ripa 49
84025 Eboli (SA)

**Piano Operativo di Evacuazione
per le operazioni di bonifica
degli ordigni bellici tipo bombe di aereo**

Comune di Eboli
Provincia di Salerno

l'apertura della scala oltre il limite prestabilito di sicurezza. Si raccomanda di utilizzare una scala che termini con i montanti prolungati di almeno 60 - 70 cm.

Scala a cestello: devono essere provviste di mancorrenti lungo la rampa e di parapetti sul perimetro del pianerottolo; i gradini devono essere antiscivolo; devono essere provviste di impugnature per la movimentazione; devono essere provviste di ruote sui soli due montanti opposti alle impugnature di movimentazione e di tamponi antiscivolo sui due montanti a piede fisso.

Scala innestabile: La lunghezza della scala in opera **non deve superare i 15 mt.** Le scale in opera di lunghezza superiore agli 8 m devono essere munite di rompitratta perché la scala non si fletta troppo e non si rompa.

Scala semplice: Devono essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego, possono quindi essere in ferro, alluminio o legno, ma devono essere

sufficientemente resistenti ed avere dimensioni appropriate all'uso; in tutti i casi devono essere provviste di dispositivi antisdrucchio (in genere di gomma o plastica zigrinata) alle estremità inferiori dei due montanti e di elementi di trattenuta o di appoggi antisdrucchiolevoli alle estremità superiori.

- Utilizzare solo scale certificate secondo la norma UNI EN 131 o il D.Lgs. 81/2008.
- Se dopo averla controllata si riscontrano anomalie nella scala, non utilizzarla ed informare il preposto.
- Indipendentemente dall'altezza dove viene eseguito il lavoro o la semplice salita, **le scale, ad eccezione di quelle a libro ed a cestello, devono essere sistemate e vincolate** (per es. con l'utilizzo di chiodi, graffe in ferro, listelli, tasselli, legature, ecc.) in modo che siano evitati sbandamenti, slittamenti, rovesciamenti, oscillazioni od inflessioni accentuate; quando non sia attuabile l'adozione di detta misura, le scale devono essere trattenute al piede da altra persona che dovrà indossare il copricapo antinfortunistico.
- Prima di procedere a lavori in prossimità di linee elettriche chiedere l'autorizzazione del preposto.



Via Matteo Ripa 49
84025 Eboli (SA)

**Piano Operativo di Evacuazione
per le operazioni di bonifica
degli ordigni bellici tipo bombe di aereo**

Comune di Eboli
Provincia di Salerno

- Provvedere ad un **livellamento del terreno** prima dell'appoggio della scala a mano, evitando di utilizzare sistemi di livellamento come zeppe o mattoni; quando non è possibile il livellamento del terreno è necessario utilizzare scale che presentino almeno uno dei due montanti inferiori provvisto di uno zoccolo regolabile in altezza.
- Salire o scendere dalle scale a mano sempre con il viso rivolto verso la scala stessa, ricordare che lungo il percorso verticale si deve **avere sempre tre arti appoggiati contemporaneamente sulla scala** (regola dei tre appoggi).
- Per scale multiuso ed a forbice, come nel disegno a lato, **è vietato salire sul 3° elemento che dovrà essere utilizzato solo come appoggio per le mani.**
- La scala deve essere utilizzata da una sola persona per volta, non solo per salire e scendere, ma anche quando vi si debbano eseguire lavori contemporanei a quote differenti.
- Scendere sempre dalla scala prima di effettuare qualsiasi spostamento laterale, anche nel caso si possa contare, per questa operazione, sull'aiuto di personale a terra.
- Attrezzature di piccole dimensioni dovranno essere agganciati alla cintura oppure riposti in una apposita borsa messa a tracolla per agevolare i movimenti, ma anche per evitarne la caduta.
- Quando si deve operare nei pressi di luoghi in cui stanno eseguendo lavori su scale ed a maggior ragione se si è addetto a trattenere al piede la scala semplice non vincolata, **indossare sempre l'elmetto protettivo.**
- Non fare avvicinare persone estranee al lavoro ai luoghi in cui si opera.
- Non gettare alcun tipo di materiale dall'alto anche se non sono presenti persone nella zona sottostante.
- **Non sporgersi troppo durante il lavoro sulla scala.**
- Prestare la massima attenzione a persone e cose presenti sul percorso durante il trasporto manuale delle scale.



Via Matteo Ripa 49
84025 Eboli (SA)

**Piano Operativo di Evacuazione
per le operazioni di bonifica
degli ordigni bellici tipo bombe di aereo**

Comune di Eboli
Provincia di Salerno

- ***Ricordare che le scale a mano non devono essere mai utilizzate come passerelle o come montanti di ponti su cavalletti.***
- Non utilizzare le scale a mano sopra i piani di ponti su cavalletti e ponti a torre su ruote.
- Ricordare che non si sale o scende dalla scala tenendo in mano utensili o altri materiali.
- Pulire accuratamente la scala dalle incrostazioni e verificare che la scala non abbia subito danno durante l'uso.
- Non eseguire riparazioni alla scala senza il consenso del preposto.

13.4 Indicazioni generali per l'utilizzo di automezzi

Lo scopo è quello di garantire la sicurezza del personale che utilizza automezzi comunali, tramite informazione mirata sulle corrette modalità del loro impiego. I possibili rischi che si possono ravvisare sono per lo più dovuti ad incidenti stradali.

➤ I mezzi comunali possono essere utilizzati solo per esigenze di servizio;

➤ Il personale che utilizza i mezzi comunali deve:

a) essere autorizzato;

b) possedere apposita patente di guida;

➤ Prima dell'utilizzo di qualsiasi mezzo verificare:

a) lo stato dei pneumatici:

- pressione: non devono essere visibilmente sgonfi; nei casi dubbi provvedere al gonfiaggio (la pressione deve corrispondere a quella indicata dal costruttore);

- spessore battistrada: verificare a vista che sia presente il battistrada (deve essere almeno pari a 1,6 mm.); nei casi dubbi rivolgersi ad un gommista.

- stato: devono essere privi di tagli profondi;

b) l'integrità, l'efficienza e la pulizia dei segnalatori luminosi (indicatori di direzione, luci di arresto, luci di posizione, luci anabbaglianti, luci abbaglianti, fari, ecc.);



Via Matteo Ripa 49
84025 Eboli (SA)

**Piano Operativo di Evacuazione
per le operazioni di bonifica
degli ordigni bellici tipo bombe di aereo**

Comune di Eboli
Provincia di Salerno

- c) l'integrità e l'efficienza dei segnalatori acustici;
 - d) la pulizia del parabrezza e del lunotto;
 - e) l'integrità, la pulizia e la giusta regolazione degli specchi retrovisori (esterni ed interni);
 - f) l'integrità e l'efficienza dei tergicristalli con particolare attenzione alla spazzole;
 - g) controllare i livelli del carburante e dell'olio motore (effettuare i dovuti ripristini dei livelli in caso di carenze).
- Durante la guida del mezzo l'autista deve:
- a) rispettare le norme dettate dal codice della strada;
 - b) utilizzare le cinture di sicurezza, ove è previsto;
 - c) non fare uso di bevande alcoliche;
 - d) tenere un assetto di guida corretto, non compiere movimenti o azioni che possano distogliere l'attenzione dalla guida (cercare oggetti, utilizzo di radio, radio CB, telefoni cellulari ecc.).
- Prima di abbandonare il mezzo:
- a) parcheggiarlo negli appositi spazi, se questi non sono previsti lasciarlo in luogo che non crei disturbo, pericolo o intralci per gli altri;
 - b) evitare assolutamente di lasciare il mezzo in sosta creando ostacoli a mezzi e dispositivi di emergenza e salvataggio;
 - c) spegnere il motore;
 - d) azionare il freno di stazionamento;
 - e) togliere le chiavi di accensione;
 - f) scendere dal mezzo;
 - g) chiudere la porta della cabina del mezzo.
- Non abbandonare mai il mezzo con il motore acceso.
- Durante la discesa e la salita dal mezzo (nel caso di autocarri):



Via Matteo Ripa 49
84025 Eboli (SA)

**Piano Operativo di Evacuazione
per le operazioni di bonifica
degli ordigni bellici tipo bombe di aereo**

Comune di Eboli
Provincia di Salerno

- a) non saltare dalla cabina a terra ma utilizzare gli appositi gradini;
- b) tenere sempre entrambe le mani ed un piede o entrambi i piedi ed una mano appoggiati sui gradini ed ai mancorrenti.
- Fare sistemare l'eventuale carico in maniera che:
- a) venga rispettata la portata massima del mezzo (indicata sul libretto di circolazione);
- b) siano assicurati la visibilità e la libertà di movimenti durante la guida;
- c) venga assicurata la stabilità del carico e del mezzo;
- E' assolutamente vietato, durante la guida, indossare ciabatte e calzature simili;
- E' assolutamente vietato, durante il carico del mezzo, salire sopra il cassone del mezzo stesso;
- Il rifornimento di carburante deve essere effettuato a motore spento, evitando assolutamente di fumare e dopo avere controllato che nelle vicinanze non siano presenti fiamme libere o persone che fumano;
- Mantenere sempre perfettamente pulito ed in ordine il mezzo, con particolare attenzione alla parte meccanica, ai segnalatori luminosi ed agli specchietti retrovisori;
- Segnalare, immediatamente, ogni anomalia, guasto o pericolo riscontrati o presunti al responsabile.

Guida in luoghi privati

Oltre che rispettare le norme generali attenersi anche alle seguenti indicazioni:

- procedere a bassa velocità;

13.5 Indicazioni generali per l'utilizzo di attrezzature di sollevamento e macchine movimento terra

Si vuole qui ricordare che il titolo III del d.lgs. 81/2008 prevede precisi obblighi per l'impiego delle attrezzature.

In particolare:

- ❖ le attrezzature di lavoro elencate nell'Allegato VII – tra le quali rientrano tutte le apparecchiature di sollevamento e le piattaforme di lavoro mobili elevabili - al d.lgs.



Via Matteo Ripa 49
84025 Eboli (SA)

**Piano Operativo di Evacuazione
per le operazioni di bonifica
degli ordigni bellici tipo bombe di aereo**

Comune di Eboli
Provincia di Salerno

81/2008 devono essere sottoposte verifiche periodiche (da parte di enti/aziende abilitate) con periodicità prevista dallo stesso allegato;
la conduzione di attrezzature rientranti tra quelle previste nell'Accordo Stato- Regioni del 22/02/2012 "*Accordo per l'individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori, ai sensi dell'articolo 73, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81*" è vincolata alla frequentazione di un apposito corso di addestramento e conseguente ottenimento di un attestato di formazione la cui validità deve essere rinnovata ogni 5 anni. Rientrano tra queste attrezzature – a puro titolo di esempio - i carrelli elevatori semoventi, le gru per autocarro, gli escavatori, i caricatori frontali.

14. Dispositivi di protezione individuale

Come noto, i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) sono attrezzature destinate ad essere indossata e tenute dai lavoratori allo scopo di proteggerli contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro.

Come previsto dall'art. 75 del D.lgs. 81/2008, "*I DPI devono essere impiegati quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva, da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro.*"

A seconda pertanto delle situazioni di lavoro in cui i lavoratori possono venire a trovarsi nelle varie attività attinenti alla gestione dell'emergenza di cui al presente documento, si ricorda che essi hanno l'obbligo di indossare i DPI opportuni, secondo lo schema di seguito indicato.

Naturalmente i datori di lavoro/dirigenti, siano essi appartenenti ad enti pubblici o aziende private, hanno l'obbligo di fornire ai propri lavoratori i DPI necessari allo svolgimento in sicurezza delle attività loro affidate.





Di seguito si riassumono i DPI che potrebbe essere necessario indossare; la tabella contiene per comodità di entrambi responsabili e lavoratori una breve descrizione dei rischi dai quali proteggono, dei riferimenti normativi e delle norme tecniche che i DPI devono soddisfare per poter essere considerati "a norma".



Via Matteo Ripa 49
84025 Eboli (SA)

Piano Operativo di Evacuazione per le operazioni di bonifica degli ordigni bellici tipo bombe di aereo

Comune di Eboli
Provincia di Salerno

Possibili rischi evidenziati	DPI	Descrizione	Riferimenti normativi
Punture, tagli, urti ed abrasioni per contatto con attrezzature e materiali	Guanti di protezione 	Guanti di protezione meccanica da utilizzare nei luoghi di lavoro caratterizzati dalla presenza di materiali e/o attrezzi che possono causare fenomeni di abrasione/taglio/perforazione delle mani	Art 75 – 77 – 78 ed Allegato VIII del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09. NORMA UNI EN 388:2017 <i>Guanti di protezione contro rischi meccanici</i>
Lesioni per contatto con attrezzature e materiali	Scarpe antinfortunistiche 	Puntale rinforzato in acciaio contro schiacciamento/abrasioni/perforazione/ferite degli arti inferiori; suola antiscivolo ed antiperforazione; salvaguardia della caviglia da distorsioni	Art 75 – 77 – 78 ed Allegato VIII del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09. NORMA UNI EN ISO 20344:2012 <i>Dispositivi di protezione individuale – Metodi di prova per calzature</i>
Urti, colpi, impatti e compressioni	Casco protettivo 	Dispositivo utile a proteggere il lavoratore dal rischio di offesa al capo per caduta di materiale o per contatti con elementi pericolosi	Art 75 – 77 – 78 ed Allegato VIII del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09. NORMA UNI EN 1114:2004 <i>Dispositivi di protezione individuale - Elmetti di protezione - Guida per la selezione</i>
Getti, schizzi, proiezioni di schegge	Occhiali di protezione 	Con lente unica panoramica in policarbonato, trattati anti graffio, con protezione laterale	Art 75 – 77 – 78 ed Allegato VIII del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09 NORMA UNI EN 166:2004 <i>Protezione personale degli occhi - Specifiche.</i>



Via Matteo Ripa 49
84025 Eboli (SA)

Piano Operativo di Evacuazione per le operazioni di bonifica degli ordigni bellici tipo bombe di aereo

Comune di Eboli
Provincia di Salerno

Possibili Rischi evidenziati	DPI	Descrizione	Riferimenti normativi
Inalazione di polveri e fibre	Facciale filtrante per polveri tipo FFP2 	Mascherina per la protezione di polveri a media tossicità, fibre e aerosol a base acquosa di materiale particellare	Art 75 – 77 – 78 ed Allegato VIII del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09. NORMA UNI EN 149:2009 <i>Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Semimaschera filtrante contro particelle - Requisiti, prove, marcatura</i>
Esposizione a polveri durante le lavorazioni	Tuta di protezione 	Tuta da lavoro da indossare per evitare che la polvere venga a contatto con la pelle	Art 75 – 77 – 78 ed Allegato VIII del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09. NORMA UNI EN 340:2004 <i>Indumenti di protezione</i>
Investimenti	Indumenti ad alta visibilità 	Fluorescente con bande rifrangenti, composto da pantalone e giacca ad alta visibilità	Art 75 – 77 – 78 ed Allegato VIII del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09. NORMA UNI EN ISO 20471:2017 <i>Indumenti ad alta visibilità - Metodi di prova e requisiti.</i>
Presenza di apparecchiature/ macchine rumorose durante le lavorazioni	Cuffia antirumore 	I modelli attualmente in commercio consentono di regolare la pressione delle coppe auricolari, mentre i cuscinetti sporchi ed usurati si possono facilmente sostituire	Art 75 – 77 – 78 ed Allegato VIII del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09 NORMA UNI EN 352-1:2004 <i>Protettori dell'udito. Requisiti generali. Parte 1: cuffie</i>



Via Matteo Ripa 49
84025 Eboli (SA)

**Piano Operativo di Evacuazione
per le operazioni di bonifica
degli ordigni bellici tipo bombe di aereo**

Comune di Eboli
Provincia di Salerno

Firma

S.Ten. Damiano Iula

Allegati:

Allegato 1: Planimetria delle zone rosse e varchi di chiusura (cancelli) territorio di Eboli (SA)